

Gianfranco Delle Monache

# **SCRITTI DI UN POETA CONTADINO**

Prefazione di Nicoletta Di Gregorio

Edizioni Tracce – Fondazione CARIFE

## **INTRODUZIONE**

*La Fondazione Caripe, all'interno delle finalità di promozione culturale che la caratterizzano, ritiene necessario valorizzare la scrittura letteraria degli autori pescaresi e abruzzesi, data l'importanza che riveste la disciplina letteraria e poetica all'interno delle ricerche artistiche contemporanee.*

*La poesia è probabilmente tra le forme artistiche più estranee al mercato, per cui si deve ritenere necessario il sostegno a questo settore della vita artistica.*

*L'autore propone in questo volume una particolare interazione tra ricerca poetica e letteraria, e tradizioni e riferimenti alla cultura del nostro territorio.*

*La raccolta di racconti e di poesie si impone anche per la scorrevolezza della forma poetica, per la linearità del discorso narrativo, per uno stile nitido e incisivo.*

*Prof. Nicola Mattoscio  
(Presidente Fondazione Caripe)*

## **PREFAZIONE**

*Apparentemente, soprattutto a causa del titolo, questo libro sembrerebbe proporsi come una ricerca poetica e letteraria non condotta su registri particolarmente raffinati e colti: invece nelle poesie di questo "poeta contadino" abbiamo un valido esempio di una lirica ricca di forza espressiva, al di là di ogni considerazione formalistica.*

*In ogni caso, anche sul piano formale, sembra emergere dal testo una potenza evocativa probabilmente dovuta ad un ritmo legato al respiro e alla capacità di scrivere anche per la dizione, con pienezza di voce e con un registro ampio di toni e di sfumature espressive.*

*Percorsa da immagini ricche di forza icastica, che veicolano allegorie e simboli di grande effetto, la silloge ci propone ipotesi espressive sempre riconducibili all'interno delle poetiche contemporanee, di cui l'Autore evidenzia i valori formali più consoni al proprio stile, ricercando sempre una propria originale elaborazione stilistica.*

*Anche sul piano dei contenuti non emerge tanto il lavoro dell'agricoltore, quanto una più generale considerazione del rapporto dell'uomo con la natura, che vede l'uomo a vivo contatto con le forze della natura e con gli elementi primari della vita (terra e animali, acqua e vento, ecc.), ma anche con una socialità complessa e a volte quasi indecifrabile quale quella contemporanea...*

*Una ricerca poetica e letteraria, quindi, tutt'altro che istintiva o spontanea, in quanto condotta sul filo di una pensosa e assorta riflessione esistenziale, con una notevole capacità espressiva centrata sulla liricità e sulla densità metaforica del testo e sull'intensità delle immagini, che rendono vitale il dialogo quotidiano con se stessi e con gli altri.*

*Elisabetta Mastromattei Merlonetti*